

Homepage > Enti locali e PA

Appalti, passaporto digitale per i prodotti da costruzione

Lo prevedono le nuove norme europee che fanno parte del “Green deal” insieme al regolamento sulla progettazione ecocompatibile. Il Consiglio Ue lo ha adottato il 4 novembre



di [Andrea Mascolini](#) 29/11/2024 | Aggiornato il 29/11/2024



La Commissione Ue

Previsto un “**passaporto digitale**” per i prodotti da **costruzione**; sarà la **Commissione Ue** a definirne funzionalità e requisiti; le nuove **norme europee**, che sostituiscono quelle in vigore da circa 15 anni e fanno parte del “**Green deal**” europeo insieme regolamento sulla progettazione ecocompatibile, entreranno però in vigore fra oltre un anno.

Sono questi in estrema sintesi, i principali elementi del regolamento sui prodotti da costruzione (**Cpr**), che il Consiglio europeo ha adottato il 4 novembre 2024.

Si arriva a questo **nuovo regolamento** dopo quasi tre anni visto che la prima proposta fu presentata ad aprile 2022 dalla Commissione e sul quale Parlamento e Consiglio trovarono un accordo a febbraio 2024.

Gli articoli del **regolamento** relativi all'elaborazione delle **norme di**



sanzioni), che si applicherà due anni dopo la data di entrata in vigore.

Il regolamento

Venendo al regolamento, che modifica e sostituisce quello in vigore da 15 anni, il testo modifica la definizione di "**prodotto da costruzione**" e stabilisce gli obblighi dei fabbricanti, degli importatori e degli altri operatori economici e rafforza la vigilanza del mercato e la tutela dei consumatori.

Allo stesso tempo, il **Cpr** rispetta il fatto che il diritto di regolamentare le **opere di costruzione** rimane di competenza nazionale.

In particolare il Cpr aggiorna le norme vigenti dell'Ue adeguando la normazione ai nuovi **sviluppi tecnici**, fornendo ai consumatori informazioni di maggiore qualità grazie alla creazione di passaporti digitali dei prodotti e agevolando le scelte verdi.

In particolare si andrà verso la creazione di un sistema di **passaporti digitali** per i prodotti da costruzione, analogo a quelli proposti nel regolamento sulla progettazione ecocompatibile.

Alla Commissione sarà conferito il potere di definire le funzionalità e i requisiti di questo sistema di passaporti per i prodotti mediante atti delegati. In base al nuovo regolamento alla Commissione sarà assegnato il potere di adottare **specifiche comuni** a determinate condizioni, laddove ad esempio, il consueto percorso di normazione risulti bloccato e, fra le

principali novità, prevede lo sviluppo di un sistema di passaporti digitali per i beni da costruzione.

Le norme potranno applicarsi a tutti gli appalti che interessano prodotti da costruzione, compresi gli appalti relativi a **opere di costruzione**, nel caso in cui gli Stati membri intendano introdurre requisiti ambientali per tali prodotti.

Agli Stati membri viene però lasciata la possibilità di discostarsi dai



lo Stato membro a spendere più del 10% in più rispetto a uno scenario di non applicazione dei requisiti.

Il contesto

Il nuovo regolamento sui **prodotti da costruzione** aggiorna la legislazione vigente in questo settore, che risale al 2011. La revisione del regolamento sui prodotti da costruzione fa parte del **pacchetto di misure** che la Commissione ha presentato il 30 marzo 2022, insieme al regolamento sulla progettazione ecocompatibile e alla strategia dell'Ue per prodotti tessili sostenibili e circolari. Tali misure fanno parte del **Green Deal** europeo e del piano d'azione per l'economia circolare.

Riproduzione riservata

Andrea Mascolini

